

CALENDARIO SCOLASTICO

GALAN HA DECISO:

DAL PROSSIMO ANNO TUTTI A SCUOLA DAL PRIMO OTTOBRE

di Fabrizio Cibir, Il Gazzettino di Sabato 13 Settembre 2003

Quello appena iniziato potrebbe essere l'ultimo anno scolastico, per il Veneto, a iniziare prima degli altri. Il presidente regionale, Giancarlo Galan, ha annunciato che la giunta ha allo studio un nuovo calendario scolastico, completamente diverso, anzi rivoluzionario, rispetto a quello nazionale. E non si tratta "solo", di spostare l'inizio, facendo contenti gli operatori turistici, che hanno sempre digerito male l'attuale calendario, ritenendolo in contrasto con le caratteristiche di una regione che, tra mari, monti e laghi, lavora (o potrebbe farlo) almeno fino alla fine di settembre. Nelle intenzioni del governatore del Veneto anche la conclusione sarà anticipata, si dovrà eliminare il sabato e nelle prime due settimane di giugno gli studenti dovranno frequentare delle realtà aziendali, anche di campagna se sarà necessario.

Ad annunciare questa rivoluzione che, ne è convinto lui stesso, metterà la giunta regionale in contrasto con il governo di Roma, è stato lo stesso Galan da un palcoscenico che non poteva non portargli che un doppio applauso: è quello del Forum dei Giovani, in corso di svolgimento a Jesolo, una delle realtà turistiche che da sempre si lamenta per l'inizio anticipato dell'anno scolastico. Inevitabili gli applausi che gli sono arrivati da una parte e dall'altra. «A luglio - così spiega com'è nata l'idea - l'assessore Ermanno Serrajotto (leghista titolare dei referati alla cultura e all'istruzione, ndr) si è presentato con una proposta che però si muoveva ancora all'interno della legge nazionale; era sempre la solita cosa conservatrice». Deciso così, di rivoluzionare completamente il calendario scolastico. «A cominciare dall'inizio che dovrà essere il primo ottobre, anche per agevolare il turismo; non si può pensare che il Veneto, prima regione turistica d'Italia, abbia le stesse esigenze di altre regioni che hanno iniziato per prime con l'anno scolastico. Quindi niente sabato. Termine dell'anno il 30 maggio (meno scuola, ma di maggiore qualità), utilizzando i primi quindici giorni di giugno per esperienze nelle aziende, anche della campagna». Galan sembra convinto ad andare avanti sulla sua strada. «L'anno prossimo faccio questo calendario, anche se sarà impugnato dallo Stato».

Se così sarà, troverà molti consensi. «Una località come la nostra - ha detto il sindaco di Jesolo, Francesco Calzavara - che punta tutto sull'allungamento della stagione, questa proposta è quanto di meglio; noi a settembre abbiamo tante carte da giocare, anche sfruttando i prezzi calmierati e il fatto che tra gli italiani al primo posto ci sono proprio i veneti».